

COMUNE DI GENOVA

Genova, 29.06.2023

Al Signor Sindaco
del Comune di Genova

INTERPELLANZA N. 68/2023

Oggetto: Fruttivendoli e legge vigente

PREMESSO

che con la legge n 71 del 21 maggio 2021 il Governo ha provveduto a convertire in legge il decreto legge n 42/2021 licenziato in extremis dalla Camera allo scopo di evitare l'abrogazione dei reati previsti nella legge N 283 del 1962 in tema di tutela del consumatore rispetto a illeciti agroalimentari.

Su questo argomento si era già espressa la Corte di Cassazione, sollecitata da un ricorrente, la quale, con sentenza 6108/14 aveva ribadito l'applicabilità dell'art 5 della legge 283 del 1962 che vieta l'esposizione statica al fine della vendita di merce deperibile e/o generi alimentari al di fuori dei muri dell'esercizio commerciale ribadendo il divieto di esporre frutta e verdura all'aperto fuori dai negozi in quanto inevitabilmente esposta alla contaminazione degli agenti inquinanti volatili.

Secondo il legislatore questa è già una condizione per definire de plano "il cattivo stato di conservazione della merce";



Gruppo Consiliare Vince Genova

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572583/72117/72076 - fax: 010 5572092
e-mail vincegenova@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

RILEVATO

Che per una disattenzione la legge 283 del 1962 era stata maldestramente inserita nel decreto c.d. “Taglia Leggi” del 28 novembre 2005, in forza della quale nulla avrebbero potuto fare gli amministratori locali per regolare, contenere e sanzionare le cattive abitudini dei commercianti di questo settore. Fortunatamente ciò è stato scongiurato.

Constatiamo tuttavia che oggi, nelle nostre vie e nelle nostre piazze, vi è un continuo proliferare di piccoli negozi di frutta e verdura che per quanto di modesta metratura si espandono poi all'esterno occupando di fatto con la loro ingombrante mercanzia gli spazi prospicienti il negozio stesso riducendo la lecita fruibilità ai passanti che si trovano inevitabilmente ostacolati nel loro incedere da decine di cassette di frutta e ortaggi vari. A questa prima considerazione aggiungiamo l'inevitabile senso di disordine e degrado che accoglie il cittadino o il turista in transito in quella stessa via. In ultimo va rilevato che questi comportamenti costituiscono un esempio negativo e contestabile da parte di molti altri operatori commerciali che di fatto si sentono privati senza ragione della medesima opportunità;

TENUTO CONTO

che la sola esposizione all'aperto della merce, secondo quanto stabilito dalla legge in oggetto, (e poi ribadito dalla Suprema Corte), può compromettere lo stato di genuinità degli alimenti ortofrutticoli poiché esposti agli agenti esogeni, alla promiscuità dei parassiti diventando cibo per insetti e preda di volatili e roditori, in ultimo ma non meno grave va considerato il deposito su di essi delle polveri sottili e altri inquinanti emessi dai veicoli in transito;

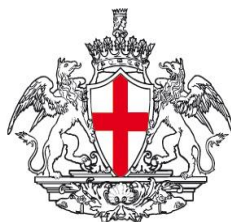
CONSIDERATO

che per tale motivo la Suprema Corte ha già dichiarato che l'illecito non richiede alcun tipo di analisi ulteriore da parte del verificatore se non la semplice constatazione “ictu oculi” degli addetti alla vigilanza. Il semplice accertamento visivo da parte dei funzionari municipali è da solo sufficiente a definire la flagranza dell'operatore commerciale, si cerca



Gruppo Consiliare Vince Genova

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572583/72117/72076 - fax: 010 5572092
e-mail vincegenova@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

in questo modo di tutelare la salute del consumatore messa a rischio da questo reiterato comportamento;

CONSIDERATO INOLTRE

che il codice penale (qualora manchi l'autorizzazione amministrativa) punisce chi occupa, invade o utilizza spazi di proprietà altrui e che la consuetudine sopra esposta rientra appieno in questa fattispecie qualora accertata la flagranza del reato;

PRESO ATTO

che la Legge nazionale 283, del 28 Aprile 1962 all'Art. 5 prevede: *“Il divieto di esposizione statica al fine della vendita di merce deperibile e/o generi alimentari al di fuori dei muri dell'esercizio commerciale ribadendo il divieto di esporre frutta e verdura all'aperto fuori dai negozi in quanto inevitabilmente esposta alla contaminazione degli agenti inquinanti volatili.”*;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Se si intenda e con quali modalità, procedere ad una verifica capillare su questa categoria di operatori commerciali al fine di raccogliere informazioni sulla liceità del loro operato per poi avviare una campagna di contenimento sistematico del fenomeno al fine di scoraggiare il proseguimento e lo sviluppo di questa consuetudine in quanto in conflitto con la legge dello Stato, potenzialmente dannosa per la salute del consumatore e lesiva del decoro urbano.

Il Consigliere Comunale
Valter Pilloni
(documento firmato digitalmente)



Gruppo Consiliare Vince Genova

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572583/72117/72076 - fax: 010 5572092
e-mail vincegenova@comune.genova.it